Città di Torino

Relazione dei Revisori

RENDICONTO

2015

TORINO2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Allegato n. 9 alla deliberazione n. mecc. 2016/001458/024

COMUNE DI TORINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE
dott. Herri FENOGLIO
dott.ssa Maria Maddalena DE FINIS
dott.ssa Nadia ROSSO

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Herri Fenoglio, dott.ssa Maria Maddalena De Finis e dott.ssa Nadia Rosso revisori nominati in data 01/02/2016 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. mecc. 2016-00276/002 ai sensi art. 234 e seguenti del D. Lgs. n 267/2000 e del c. 25 dell'art. 16 del D.L. 138 del 13 agosto 2011, così come convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148

Ricevuta in data 14/4/2016 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati in data 08/04/2015 dalla Giunta Comunale n. mecc. 2016-01458/024, composti da:

a) conto del bilancio;

b) conto economico;

c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati e documenti disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 T.U.E.L, c. 5);
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, c. 8 della Legge 133/08);
- certificazione del rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- adempimenti ex art. 11 c. 6 lett. j) del D.Lgs. n. 118/2011: verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino ed Enti/Società Controllate e Partecipate;

- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art. 15 c. 26 D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative deliberazioni di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- viste le disposizioni della Parte II Titolo IV del T.U.E.L ;
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo Consiliare del 15 luglio 1996, esecutiva del 12 settembre 1996, in vigore dal 17 ottobre 1996;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

dato atto che

- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015 ha adottato il sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

tenuto conto

- di quanto illustrato dai Direttori di Direzione nella Relazione illustrativa del Rendiconto (Allegato 2 alla deliberazione di G.C. n. mecc. 2016-01458/024)
- delle funzioni richiamate e dei relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso dell'anno 2015;

riportano

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure adottate per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari e secondo il principio della competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili attraverso verifiche a campione;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

- in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 n. mecc. 2015-03045/024 si è dato atto dell'esistenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dall'art. 193 del TUEL in data 31/07/2015;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. mecc. 2016-1344/024 dell'08/04/2016

- il rispetto del Patto di Stabilità Interno nel corso del 2015;

- i rapporti di debito e credito al 31/12/2015 con gli Enti/Società controllate e partecipate, e la nota informativa riconciliativa ex art.11 c.6 lett. J) del D.Lgs. 118/2011.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 44.005 reversali e n. 97.158 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

– si è fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L.; l'anticipazione di Tesoreria, attivata per un importo di € 120.715.189,81 alla data del 31/12/2015 rappresenta un debito nei confronti del Tesoriere di pari importo regolarmente registrato nelle scritture patrimoniali;

– gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del T.U.E.L.;

– il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204 con le precisazioni di cui infra;

– sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;

– gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

– I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Conto del Tesoriere dell'Ente, Banca Unicredit S.p.A., reso entro il 30/01/2016 (termine modificato con l'art. 2 quater c. 6 della L. 189/2008) e si compendiano nel seguente riepilogo:

	IN CONTO		
	RESIDUI	*COMPETENZA*	*TOTALE*
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2015			0,00
RISCOSSIONI	267.476.763,96	2.227.560.116,31	2.495.036.880,27
PAGAMENTI	523.629.433,00	1.971.407.447,27	2.495.036.880,27
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			
DIFFERENZA			0,00

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del Tesoriere)	
FONDI ORDINARI	-62.742.079,67
FONDI VINCOLATI DA MUTUI	62.742.079,67
ALTRI FONDI VINCOLATI	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00
TOTALE	0,00

In riferimento ai flussi finanziari registrati nell'esercizio si rileva che:

- gli utilizzi di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono superiori all'importo dell'anticipazione di tesoreria disponibile;
- non esistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
RISCOSSIONI	(+)	2.227.560.116,31	
PAGAMENTI	(-)	1.971.407.447,27	
DIFFERENZA			256.152.669,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	402.216.994,55	
RESIDUI PASSIVI	(-)	575.652.052,23	
DIFFERENZA			-173.435.057,68
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) di competenza			82.717.611,36

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	*COMPETENZA*	*TOTALE*
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	267.476.763,96	2.227.560.116,31	2.495.036.880,27
PAGAMENTI	523.629.433,00	1.971.407.447,27	2.495.036.880,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015.....			0,00
DIFFERENZA			0,00
RESIDUI ATTIVI	815.135.668,86	402.216.994,55	1.217.352.663,41
RESIDUI PASSIVI	171.244.677,02	575.652.052,23	746.896.729,25
DIFFERENZA			470.455.934,16
FPV per spese correnti			26.406.074,95
FPV per spese in conto capitale			73.693.572,93
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			370.356.286,28
Parte accantonata			536.625.826,98
Parte vincolata			122.738.972,42
Parte destinata			17.754.718,65
Parte disponibile			- 306.763.231,77

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando il seguente metodo di calcolo:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	**48.591.200,67**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015**	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.629.777.110,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	2.547.059.499,50
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	467.799.313,10
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	806.946.435,23
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016**	**470.455.934,16**
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 [1]	100.099.647,88
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 [2]	**370.356.286,28**
	B) Totale parte accantonata	**536.625.826,98**
	C) Totale parte vincolata	**122.738.972,42**
	D) Totale destinata agli investimenti	**17.754.718,65**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**- 306.763.231,77**

In analisi il risultato contabile di amministrazione è dimostrato dai seguenti dati

GESTIONE DI COMPETENZA
(al netto dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio)

Totale accertamenti di competenza	2.629.777.110,86
Totale impegni di competenza	2.547.059.499,50
RISULTATO DI GESTIONE	82.717.611,36

GESTIONE DEI RESIDUI
(al netto dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e del fondo iniziale di cassa)

Totale accertamenti residui attivi	1.082.612.432,82
Totale impegni residui passivi	694.874.110,02
Fondo iniziale di cassa	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	387.738.322,80

RIEPILOGO

RISULTATO DI GESTIONE	82.717.611,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	387.738.322,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	470.455.934,16

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014
Fondi vincolati	55.837.581,55	33.516.542,58
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	926.391,00	15.074.658,09
Fondi di ammortamento		
Fondi non vincolati	-	-
Totale	56.763.972,55	48.591.200,67

	2014 Riacc Straor	2015
Avanzo di amministrazione	347.268.834,95	370.356.286,28
parte accantonata	541.541.671,11	536.625.826,98
parte vincolata	122.239.058,31	122.738.972,42
parte destinata	19.509.865,75	17.754.718,65
Parte disponibile	-336.021.760,22	-306.763.231,77

La parte vincolata del risultato di amministrazione 2014 dopo la sua rideterminazione a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, è stata applicata per euro 18.404.873,74 alle spese correnti e per € 48.732.445,83 alle spese in conto capitale.

Si riporta il confronto tra la previsione iniziale e definitiva e tra la previsione definitiva ed il rendiconto con la precisazione che tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate

	Prev. iniziale	*Prev. definitiva*	*Differenza*	*Scostam.*
Tit. I Entrate tributarie	830.109.540,00	830.114.040,00	4.500,00	0,00%
Tit. II Trasferimenti	136.042.077,92	139.033.684,36	2.991.606,44	2,20%
Tit. III Entrate extratributarie	306.563.196,40	331.037.015,40	24.473.819,00	7,98%
Tit. IV Entrate da trasf. c/capitale	159.675.786,17	194.794.892,19	35.119.106,02	21,99%
Tit. V Entrate da prestiti	1.033.000.000,00	1.120.757.031,00	87.757.031,00	8,50%
Tit. VI Servizi per conto terzi	573.381.771,00	573.379.771,00	-2.000,00	0,00%
TOTALE	3.038.772.371,49	3.189.116.433,95	150.344.062,46	4,95%
Avanzo di ammin. applicato	11.200.726,00	67.137.319,57	55.936.593,57	499,40%
FPV di parte corrente	19.976.734,08	19.976.734,08	0,00	0,00%
FPV di parte capitale	60.560.313,26	60.560.313,26	0,00	0,00%
Totale generale dell'entrata	3.130.510.144,83	3.336.790.800,86	206.280.656,03	6,59%

Spesa

	Prev. iniziale	*Prev. definitiva*	*Differenza*	*Scostam.*
Tit. I Spese correnti	1.188.820.459,68	1.223.494.532,86	34.674.073,18	2,92%
Tit. II Spese in conto capitale	266.461.549,08	352.313.100,93	85.851.551,85	32,22%
Tit. III Rimborso di prestiti	1.120.640.430,00	1.206.397.461,00	85.757.031,00	7,65%
Tit. IV Servizi per conto terzi	573.381.771,00	573.379.771,00	-2.000,00	0,00%
TOTALE	3.149.304.209,76	3.355.584.865,79	206.280.656,03	6,55%
Disavanzo di amministrazione	11.200.726,00	11.200.726,00	0,00	0,00%
Totale generale della spesa	3.160.504.935,76	3.366.785.591,79	206.280.656,03	6,53%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate

	Prev. definitiva	*Rendiconto*	*Differenza*	*Scostam.*
Tit. I Entrate tributarie	830.114.040,00	829.742.401,98	-371.638,02	-0,04%
Tit. II Trasferimenti	139.033.684,36	108.133.574,41	-30.900.109,95	-22,22%
Tit. III Entrate extratributarie	331.037.015,40	310.601.867,36	-20.435.148,04	-6,17%
Tit. IV Entrate da trasf. c/capitale	194.794.892,19	113.189.893,11	-81.604.999,08	-41,89%
Tit. V Entrate da prestiti	1.120.757.031,00	1.006.710.619,33	-114.046.411,67	-10,18%
Tit. VI Servizi per conto terzi	573.379.771,00	261.398.754,67	-311.981.016,33	-54,41%
TOTALE	3.189.116.433,95	2.629.777.110,86	-559.339.323,09	-17,54%
Avanzo di ammin. applicato	67.137.319,57		-67.137.319,57	
FPV di parte corrente	19.976.734,08		-19.976.734,08	
FPV di parte capitale	60.560.313,26		-60.560.313,26	
Totale generale dell'entrata	3.336.790.800,86	2.629.777.110,86	-707.013.690,00	-21,19%

Spesa

	Prev. definitiva	*Rendiconto*	*Differenza*	*Scostam.*
Tit. I Spese correnti	1.223.494.532,86	1.090.113.172,28	-133.381.360,58	-10,90%
Tit. II Spese in conto capitale	352.313.100,93	167.891.196,18	-184.421.904,75	-52,35%
Tit. III Rimborso di prestiti	1.206.397.461,00	1.027.656.376,37	-178.741.084,63	-14,82%
Tit. IV Servizi per conto terzi	573.379.771,00	261.398.754,67	-311.981.016,33	-54,41%
TOTALE	3.355.584.865,79	2.547.059.499,50	-808.525.366,29	-24,09%
Disavanzo di amministrazione	11.200.726,00		-11.200.726,00	
Totale generale della spesa	3.366.785.591,79	2.547.059.499,50	-819.726.092,29	-24,35%

Analisi del Conto del Bilancio

Si riporta un riepilogo delle entrate e delle spese di competenza.

ENTRATE	2013	2014	2015
TITOLO I: Entrate Tributarie	746.756.380,15	863.920.147,95	829.742.401,98
TITOLO II: Entrate da contrib. e trasf. correnti	272.503.351,78	163.068.555,32	108.133.574,41
TITOLO III: Entrate extra-tributarie	269.342.544,11	257.919.767,34	310.601.867,36
TITOLO IV: Entrate da trasf. c/capitale	70.977.930,54	102.748.027,99	113.189.893,11
TITOLO V: Entrate da prestiti	327.200.269,56	314.412.257,96	1.006.710.619,33
TITOLO VI : Servizi per conto terzi	118.412.549,42	106.143.660,30	261.398.754,67
TOTALE Entrate	1.805.193.025,56	1.808.212.416,86	2.629.777.110,86
SPESE	**2013**	**2014**	**2015**
TITOLO I: Spese Correnti	1.159.196.209,47	1.143.819.324,64	1.090.113.172,28
TITOLO II: Spese in c/capitale	82.217.423,71	126.687.512,22	167.891.196,18
TITOLO III: Rimborso di prestiti	449.056.867,31	412.395.786,11	1.027.656.376,37
TITOLO IV: Servizi per conto terzi	118.412.549,42	106.143.660,30	261.398.754,67
TOTALE Spese	1.808.883.049,91	1.789.046.283,27	2.547.059.499,50

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate			
Titolo I	746.756.380,15	863.920.147,95	829.742.401,98
Titolo II	272.503.351,78	163.068.555,23	108.133.574,41
Titolo III	269.342.544,11	257.919.767,34	310.601.867,36
(A) **TOTALE**	**1.288.602.276,04**	**1.284.908.470,52**	**1.248.477.843,75**
Spese			
(B) Titolo I	1.159.196.209,47	1.143.819.324,64	1.090.113.172,28
(C) rimborso prestiti	121.856.597,75	124.917.551,15	120.378.415,44
(D) **differenza di parte corrente (A-B-C)**	**7.549.468,82**	**16.171.594,73**	**37.986.256,03**
(E) utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	53.034.173,00	55.837.580,00	18.404.873,74
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti	2.662.530,00	962.116,36	642.530,00
(G) FPV di parte corrente iniziale (+)			19.976.734,08
(G) FPV di parte corrente finale (-)			26.406.074,95
(H) **Saldo di parte corrente (D+E+F+G)**	**63.246.171,82**	**72.971.291,09**	**50.604.318,90**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate			
Titolo IV (al netto punto F)	68.315.400,54	101.785.911,63	112.547.363,11
Nuovi Mutui	0	26.934.023,00	32.554.517,43
(M) **Totale**	**68.315.400,54**	**128.719.934,63**	**145.101.880,54**
(N) **Spese titolo II**	**82.217.423,71**	**126.687.512,22**	**167.891.196,18**
(O) **differenza di parte capitale (M-N)**	**-13.902.023,17**	**2.032.422,41**	**-22.789.315,64**
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	4.420.545,00	926.391,00	48.732.445,83
(Q) FPV di parte capitale iniziale (+)			60.560.313,26
(Q) FPV di parte capitale finale (-)			73.693.577,93
(R) **Saldo di parte capitale (O+P+Q)**	**-9.481.478,17**	**2.958.813,41**	**12.809.865,52**

Verifica del Patto di Stabilità

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014, n. 78/2015, n. 154/2015 e n. 185/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015

Comune di TORINO

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	829.742
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	108.134
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	310.602
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	1.086
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	96
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Accertamenti	0
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	27.761
	E9 bis Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7, comma 9-sexiesdecies, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 ter Contributo di 80 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 ter, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 quater Contributo di 30 milioni di euro complessivi alle città metropolitane e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 quater, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
a sommare:	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)		19.977
a detrarre:	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)		26.406
ECorr N	**Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter-E9quater-E10+E11+E12-S0)**	Accertamenti	1.213.106
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	81.347
a detrarre:	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	118
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E18 Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	10.333
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	Riscossioni (2)	0
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18	Riscossioni (2)	0

	comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.11)		
	E21 Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)	Riscossioni (2)	70.896
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		1.284.002

			MONIT/14
	SPESE FINALI		a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	1.060.113
FCDE	Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) (3)	Impegni	52.373
a dervare:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	1.086
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	96
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Impegni	0
	S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Impegni	0
	S9 bis Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Impegni	0
a sommare:	S10 Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Impegni	0
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)	Impegni	1.141.304
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	147.502
a dervare:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	82.645
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 51, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	3.939
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e	Pagamenti (2)	0

	dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.10)		
	S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
	S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	1.641
	S22 Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014.- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
	S23 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
	S24 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
	S25 Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	2.632
	S25 bis Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Pagamenti (2)	0
	S25 ter Pagamenti effettuati dai comuni con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal CIPET ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n. 211/1992 ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1969 (art. 11, comma 1, del decreto legge n. 185 del 2015)	Pagamenti (2)	26.868
a sommare:	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
SCap N	**Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis-S25ter+S26)**	Pagamenti (2)	79.777
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		1.221.081
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		62.921

OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		50.370
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (4) (SFIN 15-OB)		12.551
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.4)	Pagamenti	0
Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	Pagamenti (2)	SI

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticmente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

TITOLO I

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2014

Categoria I - Imposte	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Rendiconto 2015	Differenze fra Rend. E Prev.
TASI	114.516.655,81	116.000.000,00	114.750.492,15	-1.249.507,85
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU	238.928.692,93	245.500.000,00	238.648.398,54	-6.851.601,46
IMPOSTE SOPPRESSE ESERCIZI PRECEDENTI	112.563,08	589.000,00	104.158,33	-484.841,67
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI – TASI			555.395,77	555.395,77
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI – ICI	6.256.344,70	5.500.000,00	5.356.486,47	-143.513,53
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI – IMU	10.436.538,20	10.150.000,00	11.637.830,12	1.487.830,12
IMPOSTA DI SOGGIORNO	4.549.884,00	5.900.000,00	5.889.863,57	-10.136,43
ADDIZIONALE COMUNALE	105.500.000,00	104.250.000,00	103.000.000,00	-1.250.000,00
Totale Categoria I	**480.300.678,72**	**487.889.000,00**	**479.942.624,95**	**-7.946.375,05**
Categoria II – Tasse				
TEFA	12.920.000,00	0,00	0,00	0,00
T.A.R.S.U. – ESERCIZI PRECEDENTI	13.897.814,43	7.000.000,00	6.909.922,59	-90.077,41
TARES ESERCIZI PRECEDENTI	2.728.032,71	7.350.000,00	13.550.275,45	6.200.275,45
TRIBUTI SOPPRESSI		51,09	51,09	0,00
TARI	205.929.067,33	206.289.000,00	208.284.387,20	1.995.387,20
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI	10.645.761,81	11.000.000,00	10.949.564,54	-50.435,46
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI-ESERCIZI PRECEDENTI	2.196.005,16	1.550.000,00	1.274.365,21	-275.634,79
Totale Categoria II	**248.316.681,44**	**233.189.051,09**	**240.968.566,08**	**7.779.514,99**
Categoria III - Altre Entrate				
AFFISSIONI	1.636.335,32	1.500.000,00	1.675.013,86	175.013,86
AFFISSIONI ESERCIZI PRECEDENTI	481.690,96	450.000,00	396.875,56	-53.124,44
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	133.184.761,51	107.081.510,00	106.759.321,53	-322.188,47
Totale Categoria III	**135.302.787,79**	**109.031.510,00**	**108.831.210,95**	**-200.299,05**
Totale Entrate Tributarie	**863.920.147,95**	**830.109.561,09**	**829.742.401,98**	**-367.159,11**

Imposte sugli immobili

Il gettito delle imposte, come risulta dalle comunicazioni del concessionario, è così riassunto:

	2013	*2014 IMU*	*2014 TASI*	*2015 IMU*	*2015 TASI*
Aliquota abitazione principale (per mille)	5,75	6	3,3	6	3,3
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	0,1	10,60	0,1
Abitanti	905.344	899.071		890.529	
Numero unità immobiliari	821.747	824.384		826.918	
Numero famiglie + Numero Imprese	561.354	557.759		554.882	
Proventi	258.739.918,09	353.445.348,74		353.398.890,69	
Proventi abitazione principale	31.920.504,24	118.842.468,36		119.270.216,60	
Proventi altri immobili	218.447.885,53	227.000.636,39		227.439.963,77	
Proventi terreni agricoli	86.531,67	173.468,64		175.565,57	
Proventi aree edificabili	8.284.996,65	7.428.775,35		6.513.144,75	

Congruità della TARI

	2013	**2014**	**2015**
$\frac{\text{Proventi TARI}}{\text{Popolazione}}$	201	231	234
$\frac{\text{n. iscritti a ruolo}}{\text{(n. famiglie + n. utenze commerciali + n. seconde case)}}$	99%	99%	96%

TITOLO II

Trasferimenti dallo stato e da altri enti

	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	200.087.796,34	93.005.434,40	68.792.853,72
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	39.206.945,19	47.902.926,23	18.351.530,16
Altri trasferimenti correnti	33.208.610,25	22.160.194,69	20.989.190,53
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	272.503.351,78	163.068.555,32	108.133.574,41

I trasferimenti dallo Stato ammontano ad €. 68.792.853,72 con una variazione negativa di €. 24.212.580,68 rispetto all'esercizio precedente, con le variazioni più rilevanti dovute ad una riduzione di € 2.995.121,62 per il rimborso da parte dello Stato del minor gettito IMU 2013 riferito alla soppressione di tale imposta per la prima casa.; di €. 7.924.833,15 relativo al comma 731della Legge di Stabilità per il 2014, come modificato dall'art. 1 comma 1 lett. d) del decreto legge n. 16/2014, e dall'art.8 c. 10 del D.L. 78/15 che ha previsto per l'anno 2015 l'attribuzione ai Comuni di un contributo di *530* milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno è stata stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali, la quota del contributo di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI; all'azzeramento del contributo compensativo IMU immobili comunali ed alla mancata integrazione rispetto al 2014 dell'F.S.C per €. 10.874.832.51

I trasferimenti dalla Regione ammontano ad €. 18.351.530,16 con una variazione negativa di €. 29.551.396,07, rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente alla forte contrazione dei trasferimenti regionali in materia socio-assistenziale.

I trasferimenti da altri Enti (A.S.L. Provincia di Torino e Fondazioni Bancarie) ammontano ad €. 20.989.190,53 con una variazione negativa di €. 1.171.004,16 rispetto all'esercizio precedente.

TITOLO III

Entrate extratributarie

L'andamento della gestione di competenza risulta come segue:

Anni di raffronto	**2013**	**2014**	**2015**
Servizi pubblici	132.653.225,46	132.411.887,86	166.674.253,20
Proventi dei beni comunali	78.263.969,74	78.343.116,99	74.567.995,48
Utili delle Aziende	8.763.753,15	6.088.070,61	26.271.485,00
Proventi diversi	49.661.595,76	41.076.691,88	43.088.133,68
TOTALE	269.342.544,11	257.919.767,34	310.601.867,36

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal D.M. dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riporta nel seguito la tabella con evidenziata la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto del minimo previsto per i servizi a domanda individuale pari globalmente al 36%.

		Entrate	*Spese*		*Copertura*
1	Alberghi, case di riposo e case di ricovero	875.305,22	5.590.581,56		15,66%
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	22.410,65	267.950,76		8,36%
3	Asili nido	8.664.015,40	20.739.487,98	*	41,78%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze	0,00	0,00		
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	457.384,17	896.386,41		51,03%
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	98.345,95	492.855,51		19,95%
7	Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00		
8	Impianti sportivi	69.662,00	16.201.214,68		0,43%
9	Mattatoi pubblici	0,00	0,00		
10	Mense	0,00	0,00		
11	Mense scolastiche	32.455.471,51	37.029.630,08		87,65%
12	Mercati e fiere attrezzate	338.633,98	929.120,40		36,45%
13	Pesa pubblica	0,00	0,00		
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	27.087,50	571.126,70		4,74%
15	Spurgo pozzi neri	0,00	0,00		
16	Teatri, Musei e spettacoli	0,00	0,00		
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	102.178,27	3.655.161,68		2,80%
18	Spettacoli	0,00	0,00		
19	Trasporto carni macellate	0,00	0,00		
17	Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	0,00	0,00		
18	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	156.517,43	569.044,97		27,51%
Totale		**43.267.012,08**	**86.942.560,73**		**49,77%**

(*) il costo viene indicato nella misura del 50% di quanto realmente sostenuto (art. 5 L. 498/92)

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208 D LGS 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

ACCERTAMENTO 2013	ACCERTAMENTO 2014	ACCERTAMENTO 2015
74.368.107,77	74.112.112,70	108.094.402,43*

*Accertamento in base alla nuova compenza potenziata

TITOLO IV

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Anni di raffronto	*2013*	*2014*	*2015*
Alienazione di beni patrimoniali	46.792.164,26	23.769.692,97	24.895.719,95
Trasferimenti di capitale dallo Stato	787.269,56	39.517.728,62	10.126.183,72
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.920.877,72	11.330.825,84	19.870.584,46
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore p	2.506.553,11	3.491.118,81	487.180,97
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	18.835.942,80	24.584.889,05	25.273.628,98
Riscossione di crediti	135.123,09	53.772,70	32.536.595,03
TOTALE	**70.977.930,54**	**102.748.027,99**	**113.189.893,11**

Plusvalore

Le entrate accertate a titolo di plusvalore da alienazioni di beni, per complessivi € 1.293.443,56, sono state utilizzate interamente per il finanziamento delle spese di investimento.

Concessioni edilizie

Le entrate accertate da concessioni edilizie per complessivi € 21.216.590,69 non sono state destinate a spesa corrente ma sono state utilizzate interamente per il finanziamento delle spese di investimento.

TITOLO V

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V – accensione di prestiti - sono state previste in sede di approvazione del bilancio 2015 in € 33.000.000,00 a fronte di una previsione definitivamente assestata di € 35.000.000,00 ed un accertamento pari a €. 32.554.517,43 utilizzato per l'accensione di nuovi mutui.

TITOLO I

Spese correnti

Le spese correnti risultanti dal rendiconto sono così riclassificate secondo l'analisi economico-funzionale per tipo di intervento:

Descrizione	2013	2014	2015
Spese Correnti			
01 - Personale	394.057.156,79	389.065.419,00	373.774.226,15
02 - Acquisto beni consumo	2.457.069,94	2.177.415,12	2.310.767,15
03 - Prestazioni di servizi	511.071.543,38	477.088.970,03	484.722.863,96
04 - Utilizzo beni di terzi	4.118.181,15	3.815.138,27	3.419.875,93
05 - Trasferimenti	85.517.016,13	106.058.541,16	64.530.569,86
06 - Interessi passivi e oneri finanziari*	240.706.990,92	247.468.686,03	242.779.772,41
07 - Imposte e tasse	25.004.098,04	24.565.562,15	27.781.283,24
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	18.120.750,87	17.535.027,67	11.172.229,02
Totale	1.281.052.807,22	1.267.774.759,43	1.210.491.587,72
Entrate correnti +	1.288.602.276,04	1.284.908.470,61	1.248.477.843,75
Quota concessioni edilizie destinate a spese correnti +	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione +	53.034.173,00	55.837.580,00	18.404.873,74
Plusvalori da cessioni+	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.341.636.449,04**	**1.340.746.050,61**	**1.266.882.717,49**
Spese correnti su Entrate correnti	95,48%	94,56%	95,55%

* Comprensivo della rata quota capitale ammortamento mutui.

L'osservazione dei dati esposti nella tabella delle spese correnti rileva una riduzione complessiva delle spese correnti di oltre 15 milioni di Euro.

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2013	2014	2015
Rigidità spesa corrente	Spese pers. + Quota amm. mutui / Totale entrate Tit. I + II + III x 100	47,25%	47,05%	47,15%
Velocità gest. spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza x 100	62,32%	65,60%	70,06%

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Dalla tabella che riporta gli indicatori finanziari ed economici della spesa corrente si osserva la stabilità dell'indicatore relativo alla rigidità della spesa, mentre si rileva il costante incremento del valore della velocità di gestione delle spese correnti.

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale, al netto dei movimenti di fondi ha avuto il seguente sviluppo:

Descrizione	2013	2014	2015
Spese in conto capitale			
01 - Acquisizione di beni immobili	33.628.797,55	98.191.204,38	114.574.718,97
02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
05 - Acquisizione di beni mobili, ...	2.016.910,09	2.557.316,66	4.137.670,93
06 - Incarichi professionali esterni	413.097,24	1.324.613,78	576.476,51
07 - Trasferimenti di capitale	37.903.059,74	21.884.899,95	11.222.812,34
08 - Partecipazioni azionarie	4.791.986,00	0,00	0,00
09 - Conferimenti di capitale	2.180.136,00	2.675.704,75	4.825.000,00
Totale	**80.933.986,62**	**126.633.739,52**	**135.336.678,75**

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 TUEL (10% per il 2015) ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi impegnati sulle entrate correnti accertate:

2013	2014	2015
7,96%	7,28%	6,53%

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi dell'art. 8 c. 6 del D.L. n. 78/2015 una anticipazione di liquidità di €. 66.878.140,97 dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi,

liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti all'1/1/2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'Ente nel corso del 2015 ai sensi dell'art. 3, c. 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con deliberazione di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del Bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
c) nella variazione del Bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del Bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la re-imputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
d) nella re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche

se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).",

ha provveduto in data 26/05/2015 con Deliberazione della G.C. n. mecc 2015-1915/024 al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. 118/2011, corretto-integrato dal d.lgs 126/2014.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

Gestione	*Residui iniziali*	*Riscossioni*	*Da Riscuotere*	*Accertamenti*	*Differenza*
TIT I	*430.550.213,39*	*116.185.218,97*	*233.119.891,77*	*349.305.110,74*	-81.245.102,65
TIT II	*155.433.098,11*	*51.547.188,33*	*82.769.021,35*	*134.316.209,68*	-21.116.888,43
TIT III	*587.753.134,18*	*47.136.273,78*	*405.069.359,67*	*452.205.633,45*	-135.547.500,73
Totale corrente	1.173.736.445,68	214.868.681,08	720.958.272,79	935.826.953,87	-237.909.491,81
TIT IV	261.407.128,16	17.510.647,76	17.401.588,81	34.912.236,57	-226.494.891,59
TIT V	80.661.908,57	11.716.341,95	68.945.566,62	80.661.908,57	0,00
Totale c/capitale	342.069.036,73	29.226.989,71	86.347.155,43	115.574.145,14	-226.494.891,59
TIT VI	34.606.263,51	23.381.093,17	7.830.240,64	31.211.333,81	-3.394.929,70
Totale	**1.550.411.745,92**	**267.476.763,96**	**815.135.668,86**	**1.082.612.432,82**	**-467.799.313,10**

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

Gestione	*Residui iniziali*	*Pagamenti*	*Da pagare*	*Impegni*	*Differenza*
TIT I	494.978.239,33	320.370.714,41	98.640.806,60	419.011.521,01	-75.966.718,32
TIT II	442.583.591,82	79.123.895,55	69.364.811,39	148.488.706,94	-294.094.884,88
TIT III	524.510.968,71	87.911.962,20	0,00	87.911.962,20	-436.599.006,51
TIT IV	39.747.745,39	36.222.860,84	3.239.059,03	39.461.919,87	-285.825,52
Totale	**1.501.820.545,25**	**523.629.433,00**	**171.244.677,02**	**694.874.110,02**	**-806.946.435,23**

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

Minori residui attivi	-467.799.313,10
Minori residui passivi	806.946.435,23
Saldo gestione residui	339.147.122,13

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE

Gestione corrente	274.656.233,02
Gestione in conto capitale	67.599.993,29
Gestione partite di giro	-3.109.104,18
Verifica saldo gestione residui	339.147.122,13

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'Ente nel Rendiconto 2015, rispetta la maggioranza dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Più precisamente non sono rispettati 2 parametri su 10 che consistono:

- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.
- Parametro 9 – eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Nei Rendiconti 2013-2014, oltre ai due sopra citati non risultavano rispettati i due seguenti parametri:

- Parametro 3 – ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all'art. 1 comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'. (1)
- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa.

CONTO ECONOMICO

L'Ente ha determinato il risultato economico della gestione evidenziando i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Tale risultato è stato determinato utilizzando il prospetto di conciliazione in base allo schema di cui al D.P.R. n. 194/96, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio, allegato al rendiconto, evidenzia i seguenti risultati:

	31.12.2014	31.12.2015	Variazioni
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.050.977.896,46	5.793.739.778,78	742.761.882,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.012.400.703,66	995.977.480,23	-16.423.223,43
Crediti	1.552.396.117,21	1.217.335.306,74	-335.060.810,47
Disponibilità liquide:			
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00
Depositi bancari	1.742.443,78	1.835.230,29	92.786,51
Ratei e risconti	607.690,22	764.493,41	156.803,19
TOTALE ATTIVITA'	7.618.124.851,33	8.009.652.289,45	391.527.438,12
Patrimonio Netto	3.157.525.209,62	3.516.422.010,67	358.896.801,05
Conferimenti	201.083.478,94	118.491.998,80	-82.591.480,14
Debiti	4.250.817.368,91	4.365.568.552,69	114.751.183,78
Ratei e risconti	8.698.793,86	9.169.727,29	470.933,43
TOTALE PASSIVITA'	7.618.124.851,33	8.009.652.289,45	391.527.438,12

CONTI D'ORDINE	*2014*	*2015*	*VARIAZIONI*
Opere da realizzare	388.776.908,19	374.080.345,70	-14.696.562,49
Conferimenti in aziende speciali	0,00	0,00	0,00
Beni di terzi	13.691.337,42	12.952.882,55	-1.539.713,60
Totale Conti d'Ordine	**402.468.245,61**	**387.033.228,25**	**-15.435.017,36**

Premesso che l'Ente si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, in merito ad alcune poste ritenute di maggior rilievo si fa presente quanto segue:

Immobili

Gli immobili sono classificati sulla base del consueto criterio relativo alla distinzione, sulla base della destinazione del cespite, tra beni appartenenti al demanio cittadino e immobili compresi nel patrimonio comunale, a sua volta suddiviso tra beni disponibili e indisponibili.

I criteri di valutazione utilizzati risultano conformi alle prescrizioni dell'art. 230 del T.U. 267/00 e successive modificazioni.

Quanto al criterio seguito per la valorizzazione dei beni pervenuti alla Città senza corrispettivo (quale il caso dei beni acquisiti per lascito) si è optato a suo tempo per l'attribuzione del valore normale di mercato in quanto, una valutazione a 0, non rappresenterebbe un dato capace di definire la corretta consistenza economica dell'inventario.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle partecipazioni iscritte nel Conto del Patrimonio è determinato sulla base del costo originariamente sostenuto e dei successivi apporti in denaro o in natura, opportunamente rettificati per tenere conto della consistenza effettiva del patrimonio dell'Ente interessato desumibile dall'ultimo bilancio disponibile.

Relativamente alle Fondazioni ed Enti assimilati, il Collegio ha rilevato che, nel corso del 2015, l'Ente ha impegnato un importo complessivo di € 1.825.000,00 da destinare a fondo di dotazione di diverse Fondazioni ed Enti assimilati alle quali la Città partecipa a vario titolo.

FONDAZIONE	2013	2014	2015
Fondazione Terra Madre - Fondo di dotazione	--	--	--
Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura – Fondo di dotazione	--	--	--
Fondazione Torino Musei – Fondo di dotazione	550.000,00	--	--
Fondazione Filadelfia – Fondo di dotazione	1.000.000,00	1.002.023,75	1.500.000,00
Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo – Fondo di dotazione	60.136,00	--	75.000,00
Fondazione Cavour - Fondo di dotazione	100.000,00	--	--
Associazione Torino Città Capitale Europea – Conferimento Patrimoniale	--	--	--
Fondazione Film Commission Torino Piemonte – Fondo di dotazione	150.000,00	1.300.000,00	--
Fondazione Teatro Stabile di Torino – Fondo di dotazione	--	--	--
Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino - Fondo di dotazione	--	--	250.000,00
Comitato Celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia – Italia 150 – Fondo di dotazione	--	--	--
Fondazione Teatro Regio di Torino – Fondo di dotazione	--	--	--
Fondazione per le Attività Musicali Torino – Fondo di dotazione	--	--	--
Comitato Salone del Gusto – Fondo di dotazione	--	--	--
Nuovo Urban Center di Area Metropolitana presso Torino Internazionale – Conferimento Fondo patrimoniale straordinario	--	--	--
Fondazione Torino Wireless	320.000,00	--	--
TOTALE	**2.180.136,00**	**2.302.023,75**	**1.825.000,00**

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio finanziario risultano così suddivise:

partecipazioni in Imprese *controllate* 788.018.130,54

partecipazioni in Imprese collegate..... 19.263.590,05

partecipazioni in altre Imprese.....185.645.659,97

I proventi derivanti dalle suddette partecipazioni ammontano per l'esercizio 2015 ad Euro 26.271.485,00 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Farmacie Comunali 80.040,00

S.O.R.I.S. S.p.a. 542.430,00

F.C.T Holding 20.000.000,00

S.M.A.T. S.p.a.....5.049.015,00

A.F.C. S.p.a. 600.000,00

Crediti / Debiti verso le società partecipate

Ai sensi dell'art. 11 c. 6 lett. J) del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra il Comune di Torino ed Enti/Società Controllate e Partecipate.

Contratti derivati

L'Ente, alla data del 31 dicembre 2015, aveva in corso 21 contratti di strumenti finanziari derivati dettagliatamente descritti nella Relazione Illustrativa al Rendiconto nella parte predisposta, anche ai sensi dell'art. 62, comma 8 della L. 133/08, dalla Direzione Finanza ed a cui si rinvia anche per i commenti illustrativi.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1/07/2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3/08/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che: *è stato adottato il provvedimento 2013-675/24 G.C. 12/02/2013 "DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA DI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE.", ed è stato pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti.*

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 è stato di 29 giorni.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito del rapporto di collaborazione con gli organi istituzionali dell'Ente, fornisce in conclusione della propria Relazione alla proposta di deliberazione consiliare sul Rendiconto 2015, le seguenti considerazioni, rilievi e proposte tendenti al conseguimento di efficienza, produttività ed economicità nella gestione.

**

Preliminarmente il Collegio non può non sottolineare quanto già segnalato dal precedente Collegio in occasione della redazione del Parere di competenza al Bilancio di Previsione del 2015.

Anche per il 2015, vi è stato lo slittamento del termine di approvazione del Bilancio di previsione, con notevole posticipazione rispetto al termine ordinario (31 dicembre dell'anno precedente) previsto dalla normativa per la approvazione del Bilancio di previsione. Il termine di approvazione del Bilancio previsionale 2015 al 30 luglio 2015 è coinciso con un periodo dell'anno in cui ormai si era già svolta gran parte della gestione dell'Ente.

Le amministrazioni locali hanno pertanto dovuto subire nel corso della prima metà dell'anno una condizione di assenza di stanziamenti certi ed hanno dovuto ricorrere a elementi basati sulla condizione di esercizio provvisorio.

Inoltre, il continuo succedersi delle norme di riferimento ha contribuito - anche nel corso del 2015 - alla complessità del quadro d'insieme delle regole con le quali gli enti locali devono confrontarsi.

Quanto appena accennato evidentemente ha reso – viene da dire ancora una volta - obiettivamente complessa e assai difficile sia la programmazione dell'Ente che la gestione e lo svolgimento delle correlate dinamiche finanziarie.

**

1. Si dà atto della positiva fase di riduzione della consistenza del debito dell'Ente, avviata nel corso del 2011.

Come indicato nella Relazione illustrativa, lo stock del debito a fine 2011 si è ridotto, rispetto a quello iniziale, di circa 31,20 mln. di euro, a fine 2012 di 92,46 mln., a fine 2013 di 119,22 mln. ed a fine 2014 di 104,27 mln e a fine 2015 di ulteriori 87,96 mln.

Come indicato nella Relazione illustrativa al Rendiconto "*il debito residuo fronteggiato dal Comune di Torino al 1° gennaio 2016 è pari a circa 3.018,88 mln. di euro; considerando però che alcuni mutui sono parzialmente assistiti da uno specifico contributo dello Stato o sono a carico dell'Autorità d'Ambito, il reale debito a carico dell'Amministrazione risulta essere pari a 2.929,15 mln. di euro;*"

Per completezza occorre dire che, nel corso del 2015, l'Amministrazione ha proceduto alla contrazione di nuovi finanziamenti, a tasso variabile, con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo di euro 32,55 mln. Il Consiglio Comunale con deliberazione del 9 luglio 2015 n. mecc 2015 03002/024, avente per oggetto "DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO 2015/2017", aveva autorizzato la contrazione di tali nuovi mutui, finalizzati al finanziamento di opere di manutenzione straordinaria di immobili, edifici scolastici ecc. per l'anno 2015.

*

2. Relativamente all'Equilibrio di parte corrente, si dà atto che la differenza di parte corrente è positiva per euro 50,60 milioni.

Anche nel corso del 2015 non vi è stato l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare le spese correnti; il ciò nonostante tale possibilità di utilizzo sia stata ripristinata in sede di conversione del D.L. 35/2013 e sia consentito dalla normativa vigente.

Le dismissioni sono avvenute nel corso nel corso degli ultimi anni per un importo significativo: Sono state infatti di 193,3 milioni nel 2012, di 46,8 milioni nel 2013 e di 23,8 milioni nel 2014 oltre a 24,8 milioni nel 2015.

Si dà atto che, in tema di spese, in data 8 aprile 2015 è stata approvata dal Consiglio Comunale la Deliberazione numero mecc. 2015 01315/024 avente ad oggetto "Razionalizzazione e misure di contenimento durante l'esercizio provvisorio"; con tale Deliberazione, oltre al limite dei dodicesimi previsto dalla normativa, è stato introdotto anche un ulteriore limite agli impegni costituito dalla misura massima del 70% su base mensile delle somme stanziate definitivamente sul Bilancio 2014.

*

Tali misure di contenimento della spesa, si rendono tanto più necessarie, tanto più ci si colloca in un quadro che vede, ormai da anni, la continua contrazione delle risorse per gli Enti locali.
Le provvisorie anticipazioni comparse sulla stampa specializzata, sulle tematiche di revisione della spesa e sulle risorse future a disposizione degli enti locali, pur se ancora caratterizzate da molti elementi di provvisorietà, conducono ad una univoca direzione: inducono a ipotizzare una situazione nella quale la Città di Torino avrà a disposizione nell'anno 2016 e nei seguenti meno risorse dell'anno scorso.
Il controllo della spesa e la sua razionalizzazione, che hanno già assunto ed attualmente hanno una importanza determinante nella gestione dell'Ente, assumeranno pertanto – in futuro – una importanza, se possibile, ancora maggiore rispetto a quella attuale.
Dunque, relativamente alle spese, l'Organo di Revisione invita l'Amministrazione comunale ad adottare e mettere in atto misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e controllo ed a adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente ed a assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate e spese.

*

Si dà atto che la spesa relativa al personale è passata da 394 mln. di euro nel 2013, a 389 mln. nel 2014 a 373 mln nel 2015 con una riduzione, in due anni pari a 21 mln di euro.
Tale riduzione della spesa nel corso degli ultimi anni si è accompagnata ad una riduzione del numero delle persone impiegate presso l'Ente: i dipendenti di ruolo del Comune sono passati da 11.020 alla fine del 2011 a 9.998 persone alla fine del 2015.

*

3. Relativamente alla situazione della liquidità dell'Ente ed all'Anticipazione di tesoreria, il Collegio annota quanto segue.
In data 19 novembre 2014, con deliberazione della Giunta Comunale è stato autorizzato, per l'anno 2015, il ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria per Euro 322.150.569,01. La Legge di Stabilità 2015 ha previsto l'incremento del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria sino alla data del 31 dicembre 2015, da tre a cinque dodicesimi. Tale ricorso è stato autorizzato con la deliberazione della Giunta Comunale del 17 febbraio 2015 fino alla concorrenza di euro 536.917.615,02.
Vi è stato per tutto l'anno 2015 un costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

L'Anticipazione di Tesoreria alla fine del 2015 era pari a 120,7 milioni, un livello elevato cui corrisponde però un significativo ammontare dei pagamenti.

Tale risultato ha comportato – come nel 2014 - il mancato rispetto dello specifico Parametro n. 9 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Tale costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria può essere indice del fatto che l'Ente non risulta essere pienamente in grado di far fronte con le entrate ordinarie ai pagamenti ed inoltre il tale prolungato ricorso all'anticipazione di Tesoreria comporta costi elevati per l'Ente, trasformando l'anticipazione in una forma di debito a medio termine".

Il Collegio chiede all'Amministrazione di porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi – ordinari ed anche straordinari - che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità e il conseguente obbligato ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Si ribadisce che è necessario ricondurre l'utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria al carattere non ordinario che dovrebbe avere.

E' necessario inoltre proseguire, da parte dell'Amministrazione e degli uffici, nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa, che necessita di rigoroso e stretto controllo.

*

4. Con riferimento al pagamento dei debiti ed ai riflessi sulla situazione della liquidità dell'Ente si annota quanto segue.

Come annotato dal Collegio nel parere di competenza al Bilancio di Previsione 2014 e segnalato nella Relazione illustrativa al Rendiconto 2014, nel corso dell'esercizio 2014, la Città di Torino ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti, prevista dall'art. 1, comma 13, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e dagli artt. 31 e 32 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2013, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine.

Dalla Cassa Depositi e Prestiti è stata accordata nel 2015 alla Città un'anticipazione di liquidità per un importo complessivo di euro 66.878.140,97

Tale Anticipazione di liquidità è stata utilizzata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2014.

*

5. Relativamente ai Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, il Collegio argomenta quanto segue.

Nel Rendiconto dell'esercizio 2015 risultano non rispettati due parametri su dieci.

Più precisamente non sono rispettati i parametri che consistono:

- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.
- Parametro 9 – Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

La situazione evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, le cui risultanze avevano fatto riscontrare il mancato rispetto di quattro parametri su dieci.

Il Collegio dei Revisori chiede all'Amministrazione di porre in essere tutti i provvedimenti ed i correttivi idonei.

*

6. Relativamente al rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità per l'anno 2015 il Collegio annota quanto segue.

Il Collegio dei Revisori ha proceduto alla verifica del Patto di Stabilità Interno per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa certificazione.

Il Saldo obiettivo programmatico annuale del saldo finanziario 2015 era pari a euro 50.370.000.

Il Saldo finanziario netto ottenuto dalla Città di Torino per l'anno 2015 è stato pari a euro 62.921.000.

I dati di certificazione hanno fatto emergere che l'Ente è risultato virtuoso rispetto al raggiungimento del saldo obiettivo 2015, con una differenza positiva e conseguente rispetto del Patto di Stabilità per euro 12.551.000.

*

7. In tema di residui, di riaccertamento degli stessi e della entrata in vigore della nuova contabilità il Collegio espone quanto segue.

Nel corso del 2015 è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del disposto del D. Lgs. 118/2011 ed è stato disposto che il maggior disavanzo pari a 336.021.760,22 venisse ripianato in numero 30 annualità, stabilendo la quota annuale in euro 11.200.725,25 con l'impegno da parte dell'Amministrazione di confermarne lo stanziamento nei bilanci futuri.

Il Collegio dei Revisori ha provveduto a verificare che tale importo sia stato inserito negli stanziamenti del bilancio di previsione ed ha riscontrato che dalle risultanze del rendiconto emergesse il recupero della quota di ripiano relativa alla gestione 2015. Il controllo ha dato esito positivo.

Il riaccertamento straordinario dei residui ha determinato un maggior disavanzo di euro 336.021.760,22 che dopo la chiusura della gestione 2015 si è ridotto ad euro 306.763.231,77.
Permane tuttavia, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, una situazione che evidenzia una rilevante entità dell'ammontare dei residui attivi.

*

Ciò ha comportato una inevitabile tensione finanziaria nella gestione della liquidità dell'Ente, un elevato ricorso alla Anticipazione di Tesoreria ed anche un notevole ricorso alle Anticipazioni di liquidità erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti.
Il Collegio ribadisce in questa sede la necessità - per il futuro - da parte dell'Amministrazione di porre particolare attenzione alla formazione e soprattutto alla gestione dei residui attivi e passivi, per i quali, come si accenna di seguito, la riforma contabile degli enti locali ha introdotto rilevanti modificazioni relativamente ai presupposti giuridici di iscrivibilità ed alla loro imputazione sul piano contabile.

*

Un sintetico accenno, infine, va doverosamente fatto sull' avvio della contabilità "armonizzata" per i Comuni, per la quale vi è stata nel mese di agosto 2014 la approvazione del D.Lgs. 126/2014, Decreto correttivo integrativo del D.Lgs. n. 118 /2011.
L'entrata in vigore della riforma contabile degli enti locali prevede che non tutti i cambiamenti ivi contenuti siano entrati in vigore nel 2015.
Tuttavia, già a partire dal 1 gennaio 2015 sono entrate in vigore:

- l'adozione in parallelo degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al (vecchio schema) DPR 194/1996 dalla valenza autorizzatoria e dei nuovi schemi di Bilancio (con funzione ancora solo conoscitiva);
- l'applicazione del nuovo Principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata
- il riaccertamento straordinario dei residui in base al nuovo principio di competenza finanziario potenziato;
- l'applicazione del Principio contabile applicato della Programmazione di bilancio (Allegato 4/1) e il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2).

*

L'art. 11, comma 6 lettera J) del D. Lgs. 118/2011 richiede che i comuni effettuino una verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Gli esiti di tale verifica costituiscono elemento di analisi da inserirsi nella Relazione al Rendiconto ed il parere qui di seguito espresso rappresenta asseverazione della nota informativa di cui sopra.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, tenuto in debito conto di tutto quanto in precedenza esposto e rilevato, riservandosi di monitorare la situazione e di meglio argomentare e dedurre, ove necessario o richiesto,

attesta

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e la regolarità contabile e finanziaria della gestione,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

*

Torino, 27/04/2016

IL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Dott. Herri Fenoglio — Presidente

Dott.ssa Maria Maddalena De Finis — Revisore

Dott.ssa Nadia Rosso — Revisore